

# Comune di ANGUILLARA VENETA


(Provincia di PADOVA)

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2017

L'organo di revisione  
**Dr. Quagliotto Roberto**



---

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria .....	6
Risultati della gestione .....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza .....	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017 .....	9
Risultato di amministrazione.....	10
VERIFICA CONGRUITA' FONDI .....	13
Fondo Pluriennale vincolato .....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	14
Fondi spese e rischi futuri .....	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	15
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' .....	15
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....	28
PARAMETRI DI RISCANTO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	28
CONTABILITA' ECONOMICO/PATRIMONIALE .....	28
CONTO ECONOMICO .....	29
STATO PATRIMONIALE.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	32
CONCLUSIONI .....	32

# Comune di Anguillara Veneta

## Organo di revisione

Verbale n. 4 del 29/04/2018

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

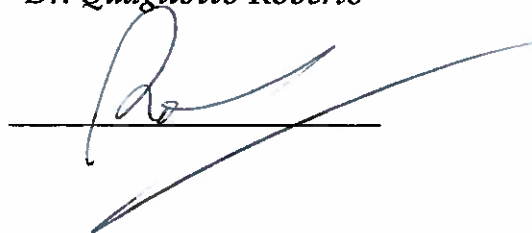
**approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Anguillara Veneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Asolo, 29/04/2018

L'organo di revisione

*Dr. Quagliotto Roberto*



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Quagliotto Roberto, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.25 del 29/06/2015;

- ◆ ricevuto in data 12 aprile c.a. lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 29 del 10.04.2018, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  - a) Conto del bilancio;
  - b) Conto economico
  - c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (all. A.26);
- la delibera dell'organo esecutivo (n.23 del 19.03.2018) di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione (all. A.25);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (all. A.10);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (all. A.11);
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti – all. A.3);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti – A.12);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (all. A.4);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (all. A.21);
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti – all. A.12);
- il prospetto dei dati SIOPE (all. A.23);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (all. A e B alla delibera G.C. n. 23 del 19.03.2018 di riaccertamento dei residui);
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (all. D alla delibera G.C. n. 23 del 19.03.2018 di riaccertamento dei residui);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) (all. A.27);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) (all. A.32);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) ;
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) (all. A.28);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica (all. A.31);
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio (all. A.30);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 23.03.2016;
  - ◆ vista la proposta di deliberazione del consiglio comunale n.14 del 17.04.2018,

#### **RILEVATO CHE**

- per i comuni sotto i 5.000 abitanti, come nel caso del comune di Anguillara Veneta, *"al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"* ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;
- l'Ente non è in dissesto e non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni,

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 16 e nelle carte di lavoro;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;



- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 19 in data 28.06.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 23 del 18.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1032. reversali e n. 1340 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (articolo 222 del TUEL);
- non si è fatto ricorso all'indebitamento (art. 119 della Costituzione e articoli 203 e 204 del TUEL);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed è pari ad € 1.639.114,70.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.639.114,70
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>-</b>

L'ente, nella relazione al rendiconto da atto di aver provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017 (come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011) ma che la stessa è risultata pari a zero.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	1.033.428,89	1.199.349,18	1.639.114,70
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 958.014,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	segno	2017
Accertamenti di competenza	+	2.527.191,71
Impegni di competenza	-	2.227.725,69
<b>SALDO</b>		<b>299.466,02</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	618.985,63
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	676.762,94
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>241.688,71</b>

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:**

Saldo della gestione di competenza	+	<b>241.688,71</b>
avanzo di amministrazione 2016 applicato	+	72.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
<b>SALDO</b>		<b>313.688,71</b>

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.99.349,18
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	61.543,70
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.060.586,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1740.965,74
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	48.964,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	96.329,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>235.869,89</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>235.869,89</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	72.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	557.441,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	216.862,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	140.687,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	627.798,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>77.818,82</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>313.688,71</b>



## **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	61.543,70	48.964,70
FPV di parte capitale	557.441,93	627.798,24

### **Entrate e spese non ricorrenti**

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti (*articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011*) distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
  
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.



<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	60.647,18
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	16.751,97
Sanzioni per violazioni regolamenti comunali e altro	3.436,82
5 per mille IRPEF	1.204,79
Sanzioni per violazioni al codice della strada	870,64
Rimborsi spese referendum regione Veneto	6.967,15
<b>Totale entrate</b>	<b>89.878,55</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.967,15
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI ECC.	30.935,89
<b>Totale spese</b>	<b>37.903,04</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>51.975,51</b>

### **Risultato di amministrazione**

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 958.014,11 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.199.349,18
RISCOSSIONI	(+)	359.878,56	2.146.926,56	2.506.805,12
PAGAMENTI	(-)	309.325,34	1.757.714,26	2.067.039,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.639.114,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.639.114,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	153.551,21	380.265,15	533.816,36
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	68.142,58	470.011,43	538.154,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			48.964,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			627.798,24
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>958.014,11</b>

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	502.994,86	<b>752.432,09</b>	958.014,11
di cui:			
a) Parte accantonata	3.091,00	5.043,28	202.955,52
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			77.812,82
e) Parte disponibile (+/-) *	499.903,86	747.388,81	677.245,77

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

A differenza di quanto avvenuto nel 2016 per cui non si è fatto ricorso all'impiego di avanzo di amministrazione 2015 nel corso del 2017 è stato impiegato parte dell'avanzo di amministrazione 2016 per un importo pari ad € 72.000.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Risultato di amministrazione (A)</b>	<b>958.014,11</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup> rifinanziamenti	11.000,00
Fondo perdite società partecipate	150.000,00
Fondo contenzioso	35.000,00
Altri accantonamenti	6.955,52
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>202.955,52</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>-</b>
Parte destinata agli investimenti	77.812,82
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>77.812,82</b>
<b>Totale parte disponibile (E) (E=A-B-C-D)</b>	<b>677.245,77</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	-

<sup>(3)</sup> Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<sup>(4)</sup> Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Come indicato nella propria relazione al rendiconto in esame, l'amministrazione comunale così giustifica tali accantonamenti:

**A) Fondo crediti di dubbia esigibilità:** *"In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5". Tuttavia sottolinea come "In sede di quantificazione del Risultato di Amministrazione 2017 la quota di accantonamento al FCDE è pari ad € 11.000,00, pur rilevando che questo Ente non ha residui attivi di dubbia riscossione, anzi, alla data di chiusura del rendiconto tutti i residui attivi (di dubbia riscossione e non) risultano essere tutti già incassati"* (all. A.11 calcolato secondo il metodo A di cui al D.Lgs. n.18/2011);

**B) Fondo rischi contenzioso:** *"Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza". Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, pur non avendo indicazioni circa la possibilità di soccombenza dell'Ente nelle cause attualmente in essere, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo rischi contenzioso una somma pari ad € 35.000,00".*

**C) Fondo passività potenziali e fondo perdite società partecipate:** *"Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali: Grave situazione finanziaria del Consorzio Padova Sud (ente gestore del servizio di gestione dei rifiuti) a seguito del fallimento della soc. di gestione PADOVA TRE SRL.. Per tale motivo nel risultato di amministrazione al 31.12.2017 il fondo per passività potenziali e fondo perdite società partecipate risulta pari ad € 150.000,00 e riguarda l'accantonamento prudenziale per eventuale perdite del Consorzio Padova Sud (a seguito del fallimento della società di gestione partecipata PADOVA TRE S.R.L. di Monselice)".*

### **Variazione dei residui anni precedenti**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 23 del 18.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi (a)	585.587,11	359.878,56	153.551,21	- 72.157,34
Residui passivi (b)	413.518,57	309.325,34	68.142,58	- 36.050,65

(a): per le variazioni dei residui attivi vedasi all. D alla delibera di G. C. n.23 del 19.03.2018

(b): per le variazioni dei residui passivi vedasi all. E alla delibera di G. C. n.23 del 19.03.2018

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		2017
<b>Gestione di competenza</b>		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	241.688,71
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>241.688,71</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		72.157,34
Minori residui passivi riaccertati (+)		36.050,65
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-36.106,69</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		241.688,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		-36.106,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		72.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		680.432,09
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>		<b>958.014,11</b>
	(A)	

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

**Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	34.730,93	30.855,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	14.341,59	16.096,26
F.P.V. da riaccertamento straordinario	12.471,18	2.013,44
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>61.543,70</b>	<b>48.964,70</b>

(\*\*)

(\*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	250.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	64.391,96	35.006,84
F.P.V. da riaccertamento straordinario	493.049,97	342.791,40
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>557.441,93</b>	<b>627.798,24</b>

(\*\*)

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione (pari ad € 11.000,00) al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., *"pur rilevando che questo Ente non ha residui attivi di dubbia riscossione, anzi, alla data di chiusura del rendiconto tutti i residui attivi (di dubbia riscossione e non) risultano essere tutti già incassati"*.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo A di cui al D.lgs. n.118/2011 calcolato sulle voci di bilancio indicate nell'allegato D alla deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019.:

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 35.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Come già ricordato l'organo amministrativo nella propria relazione (pag. 13) afferma che *"Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, pur non avendo indicazioni circa la possibilità di soccombenza dell'Ente nelle cause attualmente in essere, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo rischi contenzioso una somma pari ad € 35.000,00"*.

La ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 evidenzia le seguenti controversie:

- o RICORSO AL TAR – Sigg. Scarparo contro ordinanza demolizione abuso edilizio;
- o CONTRORICORSO ALLA CORTE DI CASSAZIONE – ex Impresa Carniello;
- o ATTO CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A INGIUNZIONE DI PAGAMENTO COSAP –Eredi ex Mulino Baretta;

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

È stata accantonata la somma di euro 150.000 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Tale accantonamento è stato previsto stante la *"grave situazione finanziaria del Consorzio Padova Sud a seguito del fallimento della soc. di gestione Padova Tre Srl"* come indicato nella relazione al rendiconto (pag.13). Pertanto l'accantonamento è prudenziale in mancanza dell'approvazione del bilancio del 2016.

#### **Fondo indennità di fine mandato**



È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	5.043,28
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.912,24
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>6.955,52</b>

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

### ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

#### Le entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2015:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
I.M.U.	267.000,00	355.000,00	358.000,00
I.M.U. recupero evasione	11.568,00	32.642,07	16.751,97
T.A.S.I.	344.349,26	113.000,00	114.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	300.000,00	345.578,94	379.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.550,00	5.650,00	5.650,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	734,17	764,56	1.204,79
Altre imposte			
TOSAP			
TARI			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	689.436,63	823.000,00	810.000,00
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>1.618.638,06</b>	<b>1.675.635,57</b>	<b>1.685.106,76</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>			
descrizione	IMU	TASI	Fondo Solid. Com. (FSC)
	Importo	Importo	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	12.936,31	3.507,76	67.858,76
Residui riscossi nel 2017	14.109,93	3.743,40	73.641,08
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	1.173,62	235,64	5.782,32
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00	0,00
Residui della competenza	78.612,78	20.358,74	25.017,95
Residui totali	78.612,78	20.358,74	25.017,95
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00	0,00

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati attesi (anche se in netto calo rispetto al 2016) e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	20.000,00	16.751,97	83,76%	16.751,97	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>20.000,00</b>	<b>16.751,97</b>	<b>83,76%</b>	<b>16.751,97</b>	<b>100,00%</b>

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento negli ultimi due anni (schema di rendiconto ex D.Lgs. n.118/2011):

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	2016	2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	150.622,59	168.643,31
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>150.622,59</b>	<b>168.643,31</b>

Al riguardo il revisore osserva come la somma portata a residui sia pari ad € 35.404,97 in gran parte riferiti a contributi e trasferimenti correnti della Regione Veneto.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2016:

(schema di rendiconto ex D.Lgs. n.118/2011)



<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.946,52	77.050,76
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.582,76	10.935,52
Interessi attivi	43,35	0,25
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	130.020,99	118.850,01
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>215.593,62</b>	<b>206.836,54</b>

Di seguito si analizzano più in dettaglio alcune di queste voci:

### ***Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada***

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'andamento di tale entrata nel corso dell'anno ha avuto il seguente andamento:

Previsioni definitive	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
18.000,00	870,64	4,84%	870,64	100,00%

Si registra quindi un notevole decremento (rispetto alle previsioni) di tale entrata. Si richiama in questa sede quanto previsto dall'amministrazione comunale con propria deliberazione n.12 del 12.01.2017 ad oggetto: "DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA ANNO 2017" e, a tal riguardo, la parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>	<b>Accertamento 2017</b>
Sanzioni CdS	870,64
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	870,64
destinazione a spesa corrente vincolata	870,64
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	0,00%

Infine, non si rilevano movimentazione di somme rimaste a residuo in quanto non ve ne erano.

### ***Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali***

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono risultate pari ad € 2.782,85 per affitti fabbricati ed € 31.315,14 per affitti di terreni. Tali entrate nell'anno 2017 (pari a € 2.011,86 per affitti fabbricati e € 38.090,93 per affitti di terreni) sono, nel loro complesso, **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016

Non si rilevano somme a residuo:

### ***Proventi dei servizi pubblici***

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo

di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Al riguardo si rileva il grado di copertura dell'unico servizio pubblico erogato:

**TRASPORTO SCOLASTICO**  
**Prospetto riepilogativo entrate/uscite anno 2017**

ENTRATA		SPESA	
<b>TOTALE</b>	<b>11.946,50</b>	<b>TOTALE</b>	<b>46.361,60</b>
<b>Percentuale di copertura costi del servizio: 25,77%</b>			

(N.B. nel 2014 era del 30,19%; nel 2015 del 22,42% e nel 2016 del 23,94%)

Per un dettaglio della spesa si rinvia a quanto riportato nella relazione al rendiconto (pag.50). Infine, come evidenziato nella relazione della Giunta (pag.49) tale servizio era gestito direttamente dall'ente fino al 30.06.2017 salvo poi, dal 01.09.2017, affidarlo all'esterno mediante appalto.

**Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	40.223,57	40.064,00	60.647,18
Riscossione	40.223,57	40.064,00	60.647,18

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2015</b>	40.223,57	0,00%
<b>2016</b>	40.064,00	0,00%
<b>2017</b>	60.647,18	0,00%

*Disciplina per il 2017*

*Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.*

Non si rilevano movimentazione di somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire

**Spese correnti**



La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	478.233,03	411.083,63	-67.149,40
102	imposte e tasse a carico ente	50.326,28	46.755,67	-3.570,61
103	acquisto beni e servizi	832.482,84	892.366,06	59.883,22
104	trasferimenti correnti	292.502,03	294.036,51	1.534,48
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	53.110,97	48.463,92	-4.647,05
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	23.969,67	3.777,05	-20.192,62
110	altre spese correnti	44.877,70	44.482,90	-394,80
<b>TOTALE</b>		<b>1.775.502,52</b>	<b>1.740.965,74</b>	<b>-34.536,78</b>

### Spese per il personale

Come già indicato nella relazione al rendiconto (pagg. 40 e seguenti) la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 649.372,52;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 645.810,84;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557



quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	605.632,06	411.083,63
Spese macroaggregato 103	3.198,93	1.365,25
Irap macroaggregato 102	37.013,18	27.035,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>645.844,17</b>	<b>439.484,33</b>
(-) Componenti escluse (B)	138.138,36	87.790,09
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>507.705,81</b>	<b>351.694,24</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta." Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale (delibera Giunta Comunale nr.4 del 12.01.2017) con proprio verbale a ratifica con verbale n. 1 del 23.02.2017 verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio e alla relativa spesa			
	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	11,00	10,66	9,00
spesa per personale	567.977,56	478.233,03	439.484,33
spesa corrente	1.910.641,97	1.775.502,52	1.740.965,74
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>51.634,32</b>	<b>44.862,39</b>	<b>48.831,59</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>29,73%</b>	<b>26,94%</b>	<b>25,24%</b>

L'organo di revisione richiede che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo

sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione raccomanda che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). Al riguardo si ritiene che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%, al quale ha subito la seguente evoluzione negli ultimi anni:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016 (*)	Rendiconto 2017 (**)
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	47.386,73	45.969,95	41.753,88
Risorse variabili	253,47	6.897,07	253,47
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO (risorse stabili + variabili)</b>	<b>47.640,20</b>	<b>52.867,02</b>	<b>42.007,35</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	9.234,82
Percentuale Fondo su spese (intervento 01 per il 2015) macroaggregato101	<b>8,39%</b>	<b>11,05%</b>	<b>10,22%</b>

(\*): dati 2016 come da delibera di Giunta Comunale nr.84 del 03.11.2016. Al riguardo si segnala come con determinazione nr.104 del 17.03.2017 l'ente ha ridotto le risorse parte stabile per € 981,56 a causa di un dipendente cessato dal servizio a far data dal 31.08.2016;

(\*\*): dati 2017 come da delibera di Giunta Comunale nr.69 del 05.09.2017.

## VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

A) vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

B) e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008: «dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'ente ha rispettato il limite massimo per **incarichi di collaborazione autonoma** stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro come da prospetto sotto riportato:



spesa impegnata co.co.co (A)	spesa personale 2012 (B)	rapporto (A)/(B)	limite %
-	651.871,64	0%	5%

Le spese impegnate per **studi e consulenze** rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro come da prospetto sotto riportato:

spesa impegnata studi e consulenze (A)	spesa personale 2012 (B)	rapporto (A)/(B)	limite %
-	651.871,64	0%	5%

### **Spese di rappresentanza**

L'ente ha dichiarato di non aver sostenuto spese di rappresentanza nel corso del 2017 (all.A.28 al rendiconto)

*(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).*

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

Avendo sostenuto una spesa pari ad € 0,00 l'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata, pari ad € 0,00 rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 46.463,92 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,86%.

Non risultano interessi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate

dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, in quanto il comune non rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dallo stesso.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (rendiconto 2017) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,25%.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza, apri ad € 140.687,54, si rileva quanto segue:

- *RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI DI URBANIZZAZIONE per € 1.599,79*
- *MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA "L. RADICE" per € 1.960,00*
- *MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO "G. MARCONI" per € 29.385,12*
- *LEGGE 65/87 - RECUPERO E MESSA A NORMA IMPIANTO COMUNALE DI ATLETICA LEGGERA per € 47.756,31*
- *MANUTENZIONE STRAORDINARIA AFFOSSATURE COMUNALI per € 6.399,81*
- *MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E INCROCI per € 1.586,51*
- *OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI per € 50.000,00*
- *REALIZZAZIONE NUOVO PONTE VIA BEOLO A.A. 2006 per € 2.000,00*

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
<b>interessi passivi</b>	61.585,74	53.110,97	46.463,92
<b>entrate titoli I, II e III (anno 2013 per colonna 2015, anno 2014 per colonna 2016 e anno 2015 per colonna 2017)</b>	2.430.016,27	2.333.382,99	2.124.364,76
<b>risultato raggiunto</b>	10,00%	10,00%	10,00%
<b>limite art. 204/TUEL</b>	2,53%	2,28%	2,19%

*Art. 204 prima parte: "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale puo' assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".*

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	1.258.310,03	1.088.397,91	996.714,98
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-169.912,12	-91.682,93	-96.329,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.088.397,91</b>	<b>996.714,98</b>	<b>900.385,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.451	4.401	4.325
Debito medio per abitante	244,53	226,47	208,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	61.585,74	53.110,97	48.463,92
Quota capitale	170.025,52	91.682,93	96.329,98
<b>Totale fine anno</b>	<b>231.611,26</b>	<b>144.793,90</b>	<b>144.793,90</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha fatto ricorso (come previsto dal decreto del MEF 7/8/2015) ad anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente non ha in corso contratti di leasing.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 23 del 19.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi cancellati derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 79.348,92;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 36.050,65.

(si veda inoltre la deliberazione di G.C. n.23 del 19.03.2018 all. D per la differenza di € 5.924,03 per i residui attivi e all. E per differenza di € 49.405,99 per i residui passivi dovute ad economie da FPV – entrate e spese erroneamente imputate a FPV nel 2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui).

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I							126.525,51	126.525,51
Titolo II							35.404,97	35.404,97
Titolo III	2.841,90	1.728,78	1.137,06				66.684,87	72.392,61
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>2.841,90</b>	<b>1.728,78</b>	<b>1.137,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>228.615,35</b>	<b>234.323,09</b>
Titolo IV					140.794,00		147.500,00	288.294,00
Titolo V								0,00
<b>capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>140.794,00</b>	<b>0,00</b>	<b>147.500,00</b>	<b>288.294,00</b>
Titolo VI								0,00
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.841,90</b>	<b>1.728,78</b>	<b>1.137,06</b>	<b>0,00</b>	<b>140.794,00</b>	<b>0,00</b>	<b>376.115,35</b>	<b>522.617,09</b>
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I					4.364,57	4.283,20	396.170,77	404.818,54
Titolo II						485,63	71.119,23	71.604,86
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
<b>Totale Passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.364,57</b>	<b>4.768,83</b>	<b>467.290,00</b>	<b>476.423,40</b>

In merito si osserva:

- residui attivi titolo III anni 2013 e precedenti: si riferiscono a crediti vs. il comune di ARRE per il servizio di polizia locale in convenzione per quegli anni e non ancora saldati;
- residui attivi del titolo IV anno 2015: si riferiscono a contributi regionale per opere pubbliche in corso di realizzazione;
- residui passivi titolo I anno 2015: si riferiscono a debiti vs. il comune di ARRE per il servizio di polizia locale in convenzione per quegli anni e non ancora saldati più debiti verso l'ULSS di Padova per servizio di assistenza sociale;
- residui passivi anno 2016: nel titolo I si segnalano debiti per saldo incarico di supporto all'elaborazione della reportistica relativa all'analisi della rete gas (€ 600), spese per prevenzione randagismo cani (€ 2.400), versamento al fondo regionale quota 0,5% di cui alla L.R. n.14/1997 (€ 1.200), fondo sociale di cui alla L.R. 10/1996 (€ 1.534) mentre al titolo II vi sono i debiti per la destinazione dell'8% dei proventi oneri di urbanizzazione per opere di culto.

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto, nel corso del 2017, al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.



## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (crediti e debiti reciproci).

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
ANGUILLARA VENETA SERVIZI SPA	49.395,17	49.395,17	-	232.248,53	232.248,53	-	1
ACQUE VENETE SPA (già CENTRO VENETO SERVIZI SPA)	10.800,12	10.800,12	-	-	-	-	1
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
Consorzio Padova Sud	0		-	0		-	3
<b>Note:</b>							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Si rinvia anche all'allegato A.29 al rendiconto:

In relazione a quanto sopra l'organo di revisione osserva quanto segue:

- ⬇️ rapporti debiti/crediti con la ASP Srl: l'attestazione non risulta asseverata dall'organo di revisione della società in quanto non presente (e pertanto è sottoscritta dall'amministratore);
- ⬇️ rapporti debiti/crediti con la Acque Venete Spa: non è chiaro chi abbia asseverato la dichiarazione non essendoci nessun nominativo e relativa qualifica accanto alla firma apposta ma semplicemente compare un timbro sociale;

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto a rinnovare le esternalizzazioni dei seguenti servizi pubblici locali per il tramite della società partecipata diretta Anguillara Servizi e Patrimonio Srl per mezzo della deliberazione di Giunta Comunale n.88 del 28.10.2017 ad oggetto "PROROGA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI ALLA SOCIETA' PATRIMONIALE A.S.P. S.R.L.":

servizio	scadenza originaria	Scadenza rinnovata
manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali	23/04/2018	23/04/2028

gestione del verde pubblico	23/04/2018	23/04/2028
gestione delle strade e segnaletica	23/04/2018	23/04/2028
gestione dei loculi cimiteriali ed illuminazione votiva	09/01/2018	23/04/2028
gestione servizio domiciliare	09/01/2018	23/04/2028
gestione del servizio di pulizia immobili	09/01/2018	23/04/2028
Sportello Deco	31/12/201	31/12/2022
manutenzione ordinaria e straordinaria illuminazione pubbli	23/04/2028	23/04/2028

### **Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni**

Non risultano costituzioni nuove società o acquisizioni di nuove partecipazioni.

### **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

Non risultano casi di società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale fatto salvo quanto già indicato per la società PADOVA TRE S.R.L. di Monselice.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni** (art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28.09.2017 ad oggetto "RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE - DETERMINAZIONI PER ALIENAZIONE" alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 19.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 19.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 19.10.2017.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- dovrà poi essere trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- essere inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- essere inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.



## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione raccomanda l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è esposto in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, allegato alla relazione al rendiconto (all. n.A.26).

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto (all. nr.A.27).

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- 1) tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto;
- 2) responsabile del settore finanziario rag. Quarantin Geremia

## **CONTABILITA' ECONOMICO/PATRIMONIALE**

Già nel proprio parere al rendiconto 2016 questo organo di revisione aveva precisato che "L'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato». L'art. 232 prevede la possibilità di rinviare al 2017 l'adozione della c.d. "contabilità economico-patrimoniale" come ha deliberato questo comune"

In occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 l'ente ha invece predisposto tali documenti contabili. Infatti, il comune di Anguillara Veneta ha affidato alla società ACCATRE Srl di Marcon (VE), con determinazione nr. 224 del 26/07/2017, il servizio di elaborazione della nuova contabilità economico patrimoniale.

Successivamente, la società ACCATRE ha comunicato l'esito della fase di avvio della nuova contabilità (vedasi prot. n.5970 del 28.09.2017) che si è conclusa con la formulazione del nuovo Stato Patrimoniale elaborato secondo le direttive di cui al D.Lgs. n.118/2011 e il principio contabile applicato n.4/3 allegato.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico del 2016, elaborati ancora secondo il vecchio schema di cui al DPR n.194/1996, sono stati approvati dal consiglio comunale con deliberazione n.27 del 28.09.2017.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione devono essere rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico deve essere formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico devono essere rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un utile di € 182.651,38.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

In merito ai contenuti del conto economico l'organo di revisione rileva che la mancata predisposizione di una "nota integrativa" a corredo e illustrazione dei valori ivi espressi non permetta una puntuale verifica di questo documento contabile. Nemmeno la relazione al rendiconto predisposta dalla giunta comunale è di giovamento in questo senso limitandosi ad una mera esposizione dei numeri così come elaborati dalla società ACCATRE. Ad esempio, mentre risultano rilevati gli accantonamenti per contenzioso e indennità di fine mandato del sindaco (per complessivi € 41.955,52 – voce B.17) oltre a quelli riferiti alla svalutazione dei crediti (€ 11.000,00 - voce B.14.d)) non risulta nessun accantonamento per le potenziali perdite di società partecipate (Vedi Consorzio Padova Tre) per il cui fine l'amministrazione comunale propone di accantonare parte dell'avanzo (per una quota pari ad € 150.000,00).

## STATO PATRIMONIALE

Si richiama quanto appena sopra indicato circa il rinvio dell'adozione della contabilità economica-patrimoniale.

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione (si rinvia al protocollo n.5.970 del 28.09.2017), devono essere allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 8.831.042,75.

Nello stato patrimoniale devono essere rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Anche in questo caso, come già anticipato per il Conto Economico, la mancanza di adeguate informazioni sulla formazione dei valori esposti nello Stato Patrimoniale non permetta una puntuale verifica di questo documento contabile in questione.

In questa sede l'organo di revisione evidenzia alcune situazioni "anomale" e/o "discordanti" che non permettono la formulazione di un parere positivo in merito a questa parte del rendiconto dell'esercizio 2017.

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale devono esse valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni devono esse valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Ebbene, in questa sede, questo organo di revisione fa presente come in data 28 aprile c.a. ha ricevuto (a mezzo mail) copia del bilancio dell'esercizio 2017 della società partecipata Anguillara Servizi Patrimonio srl unitamente al verbale di assemblea di approvazione dello stesso. Nel ricordare come già da diverso tempo quest'ultimo avesse chiesto all'amministrazione comunale di Anguillara che il bilancio della propria partecipata fosse approvato prima del rendiconto dell'ente (trattandosi di partecipata diretta al 100% e che svolge essenzialmente servizi per conto dell'ente socio), in base a tale bilancio si evince come la partecipata ASP evidenzi un patrimonio netto a fine 2017 pari ad € 667.934.

Ora, lo stato patrimoniale del comune di Anguillara evidenzia invece un valore riferito a "partecipazioni in imprese controllate" (voce B.IV.1.a) pari ad € 2.414.804,93.

La differenza tra i due valori è di tutta evidenza!

Se ciò non bastasse lo Spato Patrimoniale evidenzia poi "partecipazioni in altri soggetti" (voce B.IV.1.c) pari ad € 100.000,00 ma di tale partecipazione non vi è traccia alcuna non sapendo a cosa (o a chi) si riferisca.

Sempre tra le immobilizzazioni si segnala la presenza di "crediti verso imprese controllate" (voce B.IV.2.b) pari ad € 360.475,21. Essendo la ASP l'unica società controllata dal comune di Anguillara Veneta questo organo di revisione fa rilevare come tale valore non corrisponde con la certificazione dei debiti crediti rilasciata dalla ASP (all. A. 29 al rendiconto).

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 11.000 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto la voce "Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate" (voce C.II.2.b) presenta un saldo pari a zero mentre la certificazione debiti/crediti rilasciata dalla ASP (all.A.29 al rendiconto) evidenzia un credito del comune pari ad € 49.395,17.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Tuttavia, il patrimonio netto risulta così suddiviso tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2017:

PATRIMONIO NETTO		31/12/2017	01/01/2017
I	Fondo di dotazione	2.241.885,92	3.188.018,22
II	Riserve	6.649.804,01	5.643.024,53
a	da risultato economico di esercizi precedenti	419.229,22	419.229,22
b	da capitale	460.859,63	3.960.859,63
c	da permessi di costruire	60.647,18	1.262.935,68
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.709.067,98	0
e	altre riserve indisponibili	0	0
III	risultato economico dell'esercizio	182.651,38	
totale Patrimonio Netto		9.074.341,31	8.831.042,75

L'ente avrebbe dovuto adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Come si evince la composizione del patrimonio varia profondamente tra l'inizio e la fine dell'esercizio in esame. Di ciò però l'ente non dà giustificazione, vista anche la mancanza di una nota integrativa come già ricordato, e nonostante richiesta in tal senso avanzata da questo revisore. Ciò impedisce pertanto di esprimere qualsiasi giudizio sulla bontà dei dati espressi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri devono essere calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

descrizione	importo
fondo per controversie e indennità fine mandato	41.955,52
fondo perdite società partecipate	0
fondo per imposte	0
fondo per altre passività potenziali probabili	0
<b>totale</b>	<b>41.955,52</b>

Come già ricordato, non viene riportato l'accantonamento di quota parte dell'avanzo (€ 135.000,00) a copertura delle perdite del consorzio Padova Tre.

### **Debiti**

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Tuttavia, nello schema di Stato Patrimoniale proposto la voce "Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate" (voce D.4.c) presenta un saldo pari a € 33.820,93 mentre la certificazione debiti/crediti rilasciata dalla ASP (all.A.29 al rendiconto) evidenzia un credito del comune pari ad € 232.248,53.

### **Ratei, risconti e contributi agli investimenti**

Le somme iscritte devono essere calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.



L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti deve essere ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine devono essere correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario. Dal prospetto esaminato risultano "impegni su esercizi futuri" per un importo pari ad € 627.798,24. L'ente però non è stato in grado di specificare di quali impegni tale posta si riferisca.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime, sia pur in modo sintetico, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole con riserva** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 come di seguito specificato:

- a) parere favorevole limitatamente ai risultati della gestione finanziaria e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella relazione al rendiconto predisposta dalla Giunta Comunale;
- b) mentre, con riguardo al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, in considerazione dei rilievi sopra esposti non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità e si invita pertanto l'amministrazione comunale di Anguillara Veneta a procedere quanto prima alle dovute correzioni e/o integrazioni alla luce anche dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato che dovrà essere approvato entro il prossimo 30 settembre c.a..



L'organo di revisione.

Dr. **Quagliotto Roberto**